



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Svegliamoci!

Or fa poco più di due mesi, pubblicavamo nel numero 11 di questo giornale quanto l'egregio Applicato Ferroviario Sig. Mingolla Vito esponeva con una sua lettera all'On. Chimienti, relativamente al danno che minacciava i nostri principali prodotti, qualora non si provvedesse a far seguire anche ai trasporti da Brindisi all'Alta Italia, l'istadamento più breve di Foggia-Bologna.

Quella pubblicazione cadde di attualità, inquantochè, dopo poco, si affermò da tutte le parti che il riscatto delle Ferrovie Meridionali si sarebbe fatto e che infatti il Direttore Generale Commendatore Borgnini si era recato a Roma a firmare il relativo accordo col Governo. Epperò la minaccia che sovrastava i nostri prodotti era cessata.

Purtroppo invece con la caduta del Ministero Sonnino e con l'avvento al potere di S. E. l'On. Giolitti, ritornato ad essere un interrogativo il riscatto, la minaccia, della quale parliamo, si fa più viva e più pressante. E' quindi tempo di agire; è tempo d'interessarsi seriamente del problema. E perchè tutti sappiano qual'è il danno che minaccioso ci sta alle costole ripetiamo:

La stazione Centrale di Brindisi è comune alle Ferrovie dello Stato ed alle Ferrovie Meridionali. Per le vigenti disposizioni che regolano gli istradamenti da darsi ai trasporti, le spedizioni che da una stazione comune (Brindisi) sono destinate a stazioni interamente delle Ferrovie dello Stato, debbono percorrere linee interamente dello Stato; e quelle destinate a stazioni interamente delle Ferrovie Meridionali, debbono percorrere linee delle Meridionali. Le Ferrovie Meridionali si esten-

dono soltanto fino a Bologna. Ora, i nostri prodotti, quasi tutti, sono destinati a località poste al nord di Bologna; a stazioni cioè delle Ferrovie dello Stato. Sicchè un vagone di uva fresca od uva pigiata, o mosto ecc, anzichè tenere il percorso più breve di Foggia, Ancona, Bologna, deve tenere quello lunghissimo di Taranto, Metaponto, Codola, Pisa e via di seguito. E mentre per la via più breve (grazie al ben organizzato servizio dei treni della linea Foggia-Bologna) impiegherebbe sole 60 a 65 ore per arrivare per esempio a Milano, per la più lunga impiegherebbe una decina di giorni e più.

Si può quindi immaginare in quali condizioni arriverebbero le nostre uve, su quei mercati.

Tale condizione di cose ci mette in uno stato di assoluta inferiorità di fronte ai produttori delle nostre provincie, i quali godono del privilegio di non trovarsi in una stazione comune alle due grandi reti. Condizione questa per noi disastrosa sotto tutti i rispetti, perchè l'esodo dei compratori dalla nostra piazza sarebbe inevitabile e ci farebbe perdere gl'innumerabili ed enormi sacrifici sopportati per un intero anno.

Le agitazioni mosse l'anno scorso in proposito, portarono il risultato che il Governo ottenne per noi dalle Ferrovie dello Stato, l'eccezionale concessione che i nostri prodotti vendemmiali, destinati al di là di Bologna, percorressero i transiti più brevi.

Come giustamente il prelodato Sig. Mingolla faceva osservare all'On. Chimienti nell'accennata sua lettera, sarà disposto il Governo anche quest'anno ad accordarci una simile concessione? E comunque, perchè i produttori brindisini debbono stare sempre palpitanti, e perchè non si provvede a che la con-

dizione eccezionale di Brindisi, stazione comune sia eliminata?

La stazione di Brindisi-Porto è anch'essa comune o interamente delle Ferrovie Meridionali?

Se quanto asseriva il Sig. Mingolla è vero, perchè non interessarci a tutt'uomo affinché la stazione del Porto divenga soltanto delle Ferrovie Meridionali?

La soluzione della vertenza in questo senso ci sarebbe d'immenso vantaggio, perchè in quel caso potremmo servirci della stazione del Porto per spedire le nostre derrate.

E la spada di Damocle che ci pende sul collo e che ci penderebbe lungamente qualora il riscatto (come è facilissimo) non si facesse, non ci minaccerebbe più.

Siamo alla vigilia della raccolta; qualche mese altro ci resta e sarebbe imperdonabile se fino da ora non ci agitassimo. Interessiamoci tutti come un uomo solo, senza distinzione di partito, sono in ballo interessi vitali del paese, i quali, trascurati, avrebbero una enorme ripercussione fra non lungo andare.

Per i nostri lavori

Siamo assicurati: che si rifabbricherà il casotto demolito all'estremità della banchina stazione-porto;

che si è disposta una nuova modifica al Capitolato di appalto, per renderlo più remunerativo agli appaltatori che assumeranno il lavoro della strada dalla contrada Sciabiche a Ponte grande e del taglio della punta Arena;

che si sta sollecitando in tutti i modi l'appaltatore Dini a compiere la banchina al canale;

che si stanno concretando provvedimenti per il necessario abbandono di locali da parte del Genio Civile, per quanto riguarda l'angustia delle porte dell'edificio doganale.

ORAPPI * * * * * * * * * * E DAMASCHI

Il Naso.

Sfogliando oggi il Dizionario trovo questa definizione:

« Naso, s. m., quella parte prominente del sotto piramidale e triangolare, che è tra la fronte e la bocca e che costituisce l'organo dell'odorato. »

Oh! prosaico e pedante compilatore! Non avresti saputo dare una spiegazione meno cattedratica e più poetica del naso, in specie di quello delle belle donne?

Confesso, gentili lettrici, di avere una certa debolezza per quei nasini impertinenti voltati leggermente in su, dalle trasparenti narici palpitanti come piccole ali, ad ogni passeggera emozione; nasetti civettuoli che rendono tanto piccante un fresco e giovanile visetto e che portano scompiglio nei cuori maschili!

Passiamo intanto in rassegna le varie forme di naso e le loro caratteristiche; i nasi detti melanconici, sono lunghi, curvi ed alquanto depressi in punta; indicano austerità di proposito (così l'aveva Dante); si trovano spesso sul volto dei padri predicatori e delle beghine, e non fanno strage di cuori, ve lo assicuro!

Vi è poi il nasone aquilino, sottile, impetuoso, prediletto da Napoleone I che lo riteneva indizio di capacità mentale e di ferrea volontà; è il naso per eccellenza delle suocere, ma a me ben poco piace di vederlo su un viso femminile, sia perchè occupa troppo posto e dà una suntuosa nota virile, sia perchè tende in età matura a diventare sempre più rassomigliante al becco del pappagallo.

Il naso largo, piatto e pallottoloso in cima è quello della gente onesta e senza pretese: su un volto roseo di giovinetta non è ornamentale, ma indica ch'essa ha delle qualità più solide che brillanti e che sarà una brava massaia.

Generalmente dispettoso è quello affilissimo in punta, pettegolo e litigioso come hanno spesso gli avvocati, diffidatevene poi nella donna, perchè così certamente lo aveva Zantippa di triste memoria.

Se il naso non è la fattezze più poetica è certo quella più dignitosa del viso umano. Una bella donnina, appassionata, in un momento di buon amore e di tenera espansione, permetterà a chi ama di stringere delicatamente il roseo lobo del suo precchio, ma la punta del naso mai!

Sarebbe una familiarità imperdonabile che potrebbe nuocere alla bianchezza di fana di quell'organo e farlo diventare rosso rosso, come se avesse un gelone in cima. Anche l'uomo il più bonario permetterà

ai suoi bimbi di tirargli i baffi, la barba e i capelli, ma quando si tratta del naso alto là!



Una scrittrice analfabeta!

Un editore americano annuncia la prossima pubblicazione di una collana di romanzi e novelle dettati da una scrittrice veramente straordinaria.

Basta dire che è quasi analfabeta!

Questa signora, che fra poco tempo sarà inscritta nel libro d'oro delle scrittrici americane, è certa Keuster ed ha 25 anni.

Fino ad oggi non si è mai occupata di letteratura. Il solo libro che la interessava era il *Re dei cuochi*, che ella sovente consultava per dovere professionale, essendo cuoca in una casa signorile di Chicago.

Come si rivelò in lei il bernoccolo della novellista letteraria? Fu una sera in cui nella casa dei suoi padroni si teneva una seduta di ipnotismo.

L'ipnotizzatore, vedendo la Keuster entrare nella sala con le tazze per il the, notò subito in lei le caratteristiche di un buon « soggetto » e la invitò a sottoporsi ad un esperimento.

Appena addormentata, ella incominciò a parlare in buona lingua, narrando una graziosa avventura di viaggio, che parve agli astanti assai piacevole.

Nella sera seguente venne sottoposta ad un altro esperimento; ed anche in questa seconda prova ella fece un racconto fantastico che riempì di meraviglia gli ascoltatori.

Era evidente che la giovane cuoca possedeva un tesoro letterario fino allora nascosto nelle pieghe della sua sub-coscienza.

E da buoni americani, i suoi padroni le proposero subito una società per lo sfruttamento del *filone*.

Tutti i giorni la ex cuoca viene addormentata e detta una novella, che viene raccolta da uno stenografo e poscia subito inviata all'editore per essere raccolta in volume.

Il curioso si è che, risvegliandosi e udendo rileggere le sue fantasie, la Keuster non sa capacitarsi che le sue « stramberie » abbiano un valore letterario e possano interessare la gente.

Per suo conto dichiara che le sue novelle non la divertono affatto, e continua a preferire il *Re dei cuochi*.

Dice che in esso c'è più sugo ed anche più arrosto!



Massime e pensieri

Il lasciar dietro a sé delle colpe, è seminare amarezze per l'avvenire.

I più grandi mali, provengono sovente dall'abuso dei più grandi beni.

Saltarello

COSE DI BRINDISI

Si era incominciato a rivestire con tufi il canale di scolo delle acque che sboccano dietro la prima casella della ferrovia verso la fontana Tancredi, ed a lastricare un tratto dirimpetto alla medesima. Da un paio di settimane il lavoro è stato sospeso, lasciando la strada ingombra di tufi, pietre e terra estratti dal canale stesso.

Nell'attuale stazione di maggior traffico tale ingombro nuoce non

poco, e può esser causa di qualche disgrazia.

Si raccomanda a chi tocca o di far completare l'opera grandiosa, od almeno di sbarazzare la via.

Y.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

I commestibili

Egregio Sig. Direttore

Permettete che facessi seguito all'articolo da voi giustamente pubblicato la scorsa settimana, intorno a questo interessantissimo argomento. Approfitto della vostra cortese ospitalità, sicuro che non vi dispiacerà concederla quando trattasi di fatti riguardanti il pubblico interesse.

Le continue lagnanze mosse dalla cittadinanza per quanto oggi si verifica nella piazza mercato, riflettono più di ogni altro i rivenditori di pesce e quelli di frutta.

I primi, smerciano sulla nostra piazza le qualità più scadenti, dopo aver fatto la scelta di quelle che vengono spedite in gran parte a Napoli; oppure espongono in vendita quelle molto prossime a guastarsi, se non del tutto passate, come spesso si è avuta occasione di constatare.

Questo pesce viene poi smaltito a prezzi favolosi, nel vero senso del termine; tanto da destare le giustificate meraviglie di chi, venendo fra noi, crede, come città marittima, di trovare qualità ottime ed a buon mercato.

Ora, questo stato di cose a che debbesi attribuire? Certamente ad un servizio di sorveglianza sui rivenditori molto mal regolato, perchè il pesce — mettendo da parte i mezzi che si potrebbero escogitare affinché esso non sia tutto spedito fuori — dovrebbe essere smaltito fino ad una certa ora al prezzo voluto dal rivenditore, e da questa in poi, ad uno fissatogli dall'Ufficio municipale, come avviene in diverse altre località marittime. E detto ufficio potrebbe stabilire questo prezzo, trattandosi non già di assisa — non andandone il pesce soggetto — ma bensì d'una imposizione di prezzo più ridotto, allo scopo di smaltire nel minor tempo possibile quello invenduto, che invece ora parecchie volte — per non dir sempre — ricomparisce in piazza il giorno successivo.

Nonostante questo salutare provvedimento, non dovrebbero poi mancare le visite del medico sanitario fatte sempre a sorpresa, durante, s'intende, il tempo di vendita, perchè non di rado succede che del pesce guasto viene riportato in piazza di nascosto, e venduto ai gonzi, quando i pescivendoli si vedono liberati dalla inutile metodica visita sanitaria o dell'Ufficio municipale. Con ciò si verrebbero con certezza ad eliminare diversi di quegli inconvenienti oggi lamentati molto giustamente dal pubblico.

Riguardo alla seconda classe di rivenditori, che facendo, indisturbata, il proprio comodo, rappresenta la vera

piaga cancerosa del nostro mercato, non ancora, da parte dell'Ufficio di Polizia Municipale, si è adottato alcun sistema pratico che valga ad impedire le sue gesta.

Mi si dice a proposito che i cosiddetti *rigattieri* attendono perfino, fuori le porte della città e nelle prime ore della mattina, quanti, dai paesi limitrofi trasportano qui le frutta; e strappano loro di mano — potrebbe dirsi addirittura — il genere che hanno seco, acquistandolo a vilissimo prezzo. In piazza poi avviene ciò ch'è a tutti noto, essendo esso l'oggetto principale delle generali lagnanze.

Qui ricordo anch'io come voi, con grata memoria, la severità di quel solerte Assessore di cui faceste cenno nel numero scorso istesso: egli provocò un'ordinanza Sindacale, con la quale si stabiliva che i *rigattieri* non potevano incominciare la compra e la vendita delle frutta, prima delle ore 10.

Tale ottimo provvedimento è oggi adottato? E se lo è, viene esso fatto severamente osservare?

A me sembra di no; perchè, in caso contrario, non si verificherebbero i tanti inconvenienti a cui dà luogo l'ampia libertà ora concessa ai precitati rivenditori di frutta, le quali per la cittadinanza non dovrebbero rappresentare un lusso come lo sono oggi, specialmente poi le primizie.

Non faccio qui cenno a nessun altro energico provvedimento che dall'Ufficio di Polizia Municipale si potrebbe adottare nell'interesse del pubblico: parecchi ve ne sarebbero; e lascio che il prelodato Ufficio li metta in pratica da solo, se ha intenzione di migliorare e dirigere con maggiore ocularità e severità il servizio di sorveglianza su tutti i rivenditori in genere.

Concludo col richiamare l'attenzione dell'Ufficio suddetto, sui modi burberi usati da questi ultimi verso la cittadinanza, che, oltre a spendere a profusione il proprio denaro a loro vantaggio, viene insultata e malmenata in tutti i modi.

Occorrono, per impedire ciò, come ben diceste nel vostro articolo, lezioni severissime: così soltanto si potrà porre un argine a quest'altro bruttissimo guaio che si nota nella nostra piazza.

Gradite ora i miei ringraziamenti sentiti e saluti distinti.

G. C.

CARITÀ

Con pensiero veramente degno del maggiore encomio, il Comitato per la Mostra Campionaria di Vini ed Olii, qui tenutasi, ha voluto, come si prefisse fin dal momento della sua costituzione, che questa prima riuscitissima nostra iniziativa, si chiudesse realmente con una fra le feste più belle: la festa della carità.

Infatti il Comm. Federico Balsamo, suo instancabile Presidente, coadiuvato dall'attivissimo Segretario Dott. Giovanni D'Ambrosio, ha ottenuto che quasi tutti gli Espositori rinunziassero a ritirare le proprie bottiglie di vini, olii e liquori esposte, donandole al Comitato a scopo di beneficenza.

Queste bottiglie, che raggiungono il

rispettabile numero di 700, saranno poste in vendita nel recinto della Mostra medesima; e per l'occasione presterà servizio un concerto musicale.

Noi siamo fiduciosi, che, come questa nobilissima cittadinanza ha saputo incoraggiare gli sforzi, veramente sovrumani, fatti dal Comitato in parola per ben riuscire nel suo intento, così pure saprà rispondere al suo caldo appello, per venire in soccorso di quelle povere famiglie colpite dall'ultimo disastro Vesuviano, e del nostro Asilo di Mendicizia, a cui beneficio andrà tutto il ricavato della vendita suddetta.

NOTIZIE AGRICOLE

A vantaggio degli interessati, togliamo dall'accreditato periodico di Bari « LA PUGLIA AGRICOLA » i seguenti utili suggerimenti.

Attorno alle viti

In seguito ai calori della scorsa settimana la peronospora ebbe capo di manifestarsi in diversi vigneti. Siccome il periodo della fioritura è quello che segue immediatamente richiedono dal viticoltore le maggiori cure, così noi crediamo opportuno ricordare che durante la fioritura dell'uva è bene dare zolfi ramati i quali riescono più efficaci della soluzione rameica. Sulle foglie non manchi la poltiglia bordelose, e sui grappolini non manchi lo zolfo ramato.

Nelle vigne adulte, non appena formatosi il fiore, si fa la seconda spollonatura, per impedire che la linfa vada a beneficio dei succhioni.

Subito dopo la fioritura, si farà una seconda legatura, non troppo stretta però, usando la raffa o i giunchi che costano meno.

Le foglie poste alla base dei tralci, sulle quali a preferenza si riuniscono le larve delle altiche, vanno tolte.

Durante questo mese di giugno, di solito, si sviluppano tutte le malattie nei vigneti. Perciò bisogna stare con occhi bene aperti.



Non agevoliamo la fabbricazione dei vini artificiali.

Nel n. 20 del *Feuille Viticole de la Gironde* il signor Sain-Amand scrive che, mescolando alle fecchie acqua, alcool o zucchero, fissando e ravvivando il principio colorante, e aggiungendo gli elementi di che sono povere, come glicerina, tannino ed altri, nelle proporzioni ben studiate, si riesce a preparare un liquido pseudo-vino, avente tutte le apparenze dei vini naturali, e tale da sfidare davvero tutte le analisi.

Dato questo sistema, abbastanza lucroso per i frodati, il vendere loro le fecchie, dice il *Giornale viticolo* nel n. 22, costituisce per parte dei produttori di vino genuino il mezzo unico per farsi sconfiggere sui mercati centrali, inquantochè essi prestano in tal modo le armi ai birbi per farsi scannare negli interessi più vitali.

Sarebbe perciò opportuno, aggiunge lo stesso giornale, a cui volentieri sottoscriviamo, che misure di rigore ed urgenti venissero a regolare il commercio delle fecchie, sorvegliandone l'impiego, e magari imponendo la denaturazione per quelle che si mettono in circolazione.

CRONACA

Nel Circolo Impiegati

Per la prossima festa di S. Giovanni, 24 corrente Giugno, questo instancabile Circolo prepara un'altra di quelle feste attraentissime, ricorrendo l'onomastico del suo attivissimo ed Egregio Presidente.

Fra le tante attrattive se ne sta allestendo una, che... sarà una vera sorpresa per tutti quanti interverranno alla bella festa.

Rinnoviamo ancora una volta i nostri rallegramenti verso i componenti il Consiglio d'Amministrazione del prelodato Circolo, che nulla trascurano per renderlo un luogo di graditissimo ritrovo della numerosa e rispettabile Classe degli Impiegati.

Un Principe Greco

Ricevuto alla Stazione da questo Egregio Console Ellenico, Cav. Socrate Cocoto, arrivò a Brindisi la sera del 13 corrente mese, col treno delle ore 10,59, S. A. R. il Principe Andrea di Grecia, proveniente dalla Spagna.

La notte istessa col piroscalo *Serbia* della Navig. Generale Italiana, ripartì per Corfù.

Nel nostro Ginnasio

Il giorno 3 del prossimo Luglio incominceranno in questo ginnasio Pareggiato gli esami d'ammissione col seguente ordine:

Martedì 3, prova scritta di lingua italiana; Mercoledì 4, versione dal latino in italiano; Giovedì 5, versione dall'italiano in latino; Venerdì 6, versione dall'italiano in francese; Sabato 7, versione dal greco in italiano.

Le prove orali avranno luogo dopo quelle scritte e nel modo che stabilirà l'Ufficio Direttivo.

La domanda in carta da bollo da Cent. 60, dei giovani che aspirano all'ammissione, firmata dal padre o da chi ne fa le veci, deve essere presentata alla Direzione di detto Istituto, e dev'essere corredata della fede di nascita, del certificato di subita vaccinazione e della quietanza della tassa d'ammissione in lire trenta.

La competente Autorità Scolastica indicherà, nell'interno del medesimo Istituto, i giorni in cui avranno luogo gli esami di Licenza.

Feste Patronali

Possiamo assicurare chi ne ha interesse, che quest'anno avranno luogo le feste Patronali e che quanto prima il Sindaco nominerà l'apposita Commissione.

Quello che raccomanderebbero in proposito, sarebbe di non rimandare dette feste a quando la buona stagione è finita, come è sempre accaduto sprestando inutilmente il denaro all'uopo raccolto.

La prima quindicina del mese d'Agosto sarebbe indicatissima; se la Commissione volesse, potrebbe compiere il suo lavoro nel breve tempo che ha disponibile.

Un demente

Certo Mascipinto Paolo di Giuseppe di anni 18, da Noicattaro, venditore ambulante di tessuti, mentre il m-

dante verso le ore 10 trovavasi nell'Ufficio di Pubblica Sicurezza per declinare le proprie generalità, fu preso da subitanea alienazione mentale, e in un baleno, senza dar tempo al funzionario ed alla guardia di fermarlo, si slanciò dalla finestra nel sottostante giardino, riportando la lussazione del piede sinistro.

Il demente ricoverato d'urgenza nell'ospedale, sarà presto accompagnato al manicomio provinciale di Lecce.

Una bicchierata

Splendidamente riuscì la bicchierata d'addio, che questo Spettabile Circolo Cittadino, egregiamente presieduto dal nostro amico carissimo Avv. Francesco Passante, offrì al consocio Cav. Torrente, Capitano-Ispettore della Navigazione Generale Italiana, traslocato a Genova.

Parecchi e belli furono i brindisi a cui commosso rispose con gentili parole il Cav. Torrente, che si mostrò dolentissimo di abbandonare questa ospitale città.

Fu molto gustato lo champagne della rinomata marca Leon Chandon, fornito per l'occasione dal Sig. Enrico Martina, rappresentante della Ditta prelodata.

Le vie della città

Notiamo con vero compiacimento che le vie della città, tranne qualche vicolo remoto, come sarebbe ad esempio il pendio Annunziata che conduce alla via Scrasce, ridotto continuamente in uno stato indecentissimo, si mantengono molto pulite, grazie alla continua sorveglianza delle nostre brave guardie municipali.

Necessita ora provvedere, come sempre abbiamo modestamente suggerito, a migliorare il servizio dei carri botte delle acque luride e quello per il trasporto di altre... materie alle Sciabiche, fatto presentemente con carri tutt'altro che inodori.

Chi la sera ha occasione di passeggiare lungo la nostra bella marina, è costretto turarsi il naso, nelle ore in cui una poco bella processione dei carri suddetti, attraversa, a passo di lumaca, il tratto di strada in parola.

Siamo certi che l'Amministrazione Comunale provvederà a questo inconveniente lamentato dall'intera cittadinanza, con quella sollecitudine che il caso richiede.

Il Concerto Ferrari

Ci si assicura che detto concerto — depurato completamente — sarà ricostituito e messo subito in grado di poter adempiere a tutti i servizi richiesti, secondo le esigenze moderne.

Ne diamo con piacere la notizia ai nostri lettori, i quali, come noi, saranno certo desiderosi di gustare, in questa stagione estiva, della buona musica.

Si fitta

per uso ufficio o magazzino un locale a pianterreno sito in Piazza Antonio Balsamo (Duomo). Per trattative rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

Interessante

Ricordarsi che presso il nostro ufficio si possono scegliere, su apposito

catalogo d'una importantissima Casa, TIMBRI in GOMMA e METALLO novità, a prezzi mitissimi.

Stato Civile

dal 9 al 14 Giugno 1906

Nati 20 — Dellino Nicoletta, Pinto Cosimo, Sgura Maria, Cinieri Giuseppa, Talò Cosima, Mirandola Antonio, Spagnolo Francesca, Santorsola Nicola, Piccinno Antonio, Saponaro Michele, Miglietta Ernesto, Lisco Arcangela, Quartucci Umberto, Perez Rosa, Castrignano Teresa, Longo Antonia, Fontana Annunziata, Cagnazzo Teodoro, Marsciulo Angela, Durso Stella.

Morti 14 — Manfreda Raffaella a. 18, Gianfreda Salvatore m. 5, Cappelli Vittorio g. 5, Cappelli Nicola g. 5, Cappelli Umberto g. 5, Brugnola Francesca m. 3, Erriquenz Vittoria a. 40, Mellone Antonia m. 8, Arigliano Cosima a. 3, Romito Angela m. 11, De Pace Antonia m. 6, Quarta Maria a. 42, Di Giulio Giovanni a. 7, Rubino Maria m. 8.

Publicazioni 1 — D'Agno Salvatore a. 50 con Armengol Vittoria a. 44

Matrimoni 1 — Pinto Giuseppe a. 42 con Cafiero Maria a. 27.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

Gabinetto di analisi chimiche e microscopiche applicate alla clinica civile.

Dottor SALVATORE VERDERAMO.

Per quanto riguarda analisi di urina, espettorati ecc., rivolgersi alla Farmacia DORIA.

POLLICOLTORI!

Per i vostri acquisti rivolgetevi al Premiato Stabilimento d'Avicoltura

ANTONIO D.r LION - PADOVA

Ponte S. Nicolò

Vendita animali da cortile di ogni razza e varietà, uova per incubazione.

LIQVORE
FLOREOL
TONICO DIGESTIVO
F. di RAFFAELE CESANO
LECCE

L'Acqua Minerale Alcalina di San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urica* (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola. Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 - 19 - 20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA

Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, N. 32.

3181 PREMI in contanti L. 1.350.000

PRIMO PREMIO L. 1.000.000

Un° Premio L. 100.000

Un Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Il pagamento dei Premi estratti verrà fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto dei Biglietti rimettere l'importo con vaglia bancario, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE, MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4. — Le domande per la rivendita dei Biglietti devono essere dirette pure alla SEZIONE LOTTERIA.

I biglietti della Lotteria di Milano 1906 si vendono presso tutti i Cambiavalute, R. Privati, ecc. del Regno.

Città di Milano

Gloria d'Italia è Galantina Bonati

di pollo, d'indio, vitello, conservata in squisita gelatina, la pietanza più sana e più nutriente del mondo, il piatto eccellente improvvisabile in campagna e ovunque

Scatola grammi Centesimi 75

dieci scatole 7 lire. Galantine intere scatole da gr. 500 L. 2,25, cinque scatole lire 10, da gr. 800 L. 3,25, cinque scatole L. 15 anticipate, franco nel Regno. Ditta BONATI, Milano, Durini, 19 e presso salumieri, negozi alimentari, bar, cooperative ecc.

V. G. GIANNI

USINES NATALIS

OPERTONI

IMPERIARILI

VALERIO G. S. MILANO

TELEFONO 846